



Federazione Autonoma Bancari Italiani

Rappresentanza Sindacale Aziendale



Unità Produttiva di Trieste

e.mail: sab.ts@fabit.it

## LA BANCA DI PETER PAN

Gentili colleghi e colleghi,

Il nostro lavoro in questi ultimi tempi è stato caratterizzato da una crescita esponenziale di ansia da “budget” che ha ormai monopolizzato tutto il sistema a tutti i livelli, dai Direttori di Agenzia ai cassieri, ma che regna sovrana soprattutto fra i consulenti.

Ogni giorno la casella postale viene invasa da mail che spronano i consulenti, le riunioni a gruppi e ad personam sono all’ordine del giorno, i Capi Mercato che telefonano o irrompono negli uffici a tutte le ore del giorno e si potrebbe continuare, ma sono cose note.

Il consulente già al mattino appena apre il computer entra in uno stato d’ansia: il portale con le notizie della banca che non c’è (Peter Pan ci scuserà), subito la scrivania commerciale (che se non apri la banca lo sa) e finalmente il SIGE con il portafoglio clienti triti e ritriti che bisogna chiamare per fare MOL, senza dimenticare le campagne che ormai potremmo chiamare “**latifondi**” da quante sono.

Ma l’ansia prosegue con il cliente scontento che brontola, che vorrebbe fare un prodotto, ma il consulente DEVE far in modo che ne faccia un altro più redditizio (per l’istituto), e con quello che ha fretta e non può aspettare la fila alle casse (non si preoccupi ci penso io), e la giornata scorre in questa maniera sino a sera quando all’ansia si aggiunge la mortificazione di rispondere alla domanda del capo: COSA HAI FATTO OGGI ? Le risposte a volte sono positive (comunque poco) altre negative del tipo NIENTE !

Ma come niente - pensa il consulente - ho lavorato tutto il giorno con i clienti, ho compilato moduli in maniera corretta, ho parlato, presentato prodotti, insistito al telefono per ottenere appuntamenti.....eppure non ho fatto niente. Ma la banca di Peter Pan continua a mostrare manifesti con un consulente in camicia e maglione (gente alla mano e non distante dal popolo dei clienti) oppure con un cameriere che non ascolta il cliente, ma il consulente invece sì che lo ascolta e soprattutto pensa al Suo bene !!! **Ma questa è la banca di Peter Pan la banca che non c'è.**

La realtà è ben diversa: la realtà è ansia e mortificazione; la realtà è lavorare tutto il giorno e alla sera dire NIENTE consapevole dello sguardo o delle parole del Capo Mercato che sanno di velato (a volte non tanto) rimprovero. Si comprende che una qualsiasi azienda possa praticare una certa disciplina nella vendita ed una certa pressione nell'ottenere dei risultati, ma nel nostro caso ci sembra che a fronte degli utili pantagruelici ottenuti dall'Istituto si potrebbe improntare il lavoro su un piano diverso, ma soprattutto di RISPETTO della persona che lavora, coinvolgendola nel lavoro magari con un senso di appartenenza ad un gruppo, ed altre motivazioni che sicuramente l'ufficio studi della banca non dovrebbe mancare di avere.

**Ma soprattutto la Banca di Peter Pan dovrebbe ricordarsi di tutti noi perché senza il nostro lavoro nemmeno esisterebbe.**

**Trieste, 10 aprile 2006**

**La Segreteria**

Giorgio Dimario	040 6772424
Claudio Tedeschi	040 674232
Adriano Gabellieri	040 6773311